

4292

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana

Anno LXIV, N. 6 — 30 Giugno 1932, X

MISSIONE SCIENTIFICA DEL PROF. E. ZAVATTARI NEL FEZZAN (1931)

C. MENOZZI

HYMENOPTERA - FORMICIDAE

Il Prof. Edoardo Zavattari, come è noto, si è recato nel Fezzan nell'estate del 1931, per compiere importanti ricerche parassitologiche e mediche ed ha visitato pressochè tutta quella vasta regione dell'interno, specialmente lo Sciati, la zona di Sebha, la Hofra, l'Uadi Agial, e il gruppo delle oasi di Ghat. Dato lo scopo specialissimo della sua missione e la necessità di continui spostamenti, con immense distanze da percorrere in camion o a cammello, il prof. Zavattari non potè dedicare alle ricerche zoologiche se non un tempo ed un'attività limitati. Tuttavia le sue raccolte, che per la parte entomologica, verranno illustrate in

questo *Bollettino*, sono, come è facile comprendere, della più grande importanza.

*
* *

La raccolta delle formiche fatta dal Prof. E. Zavattari nel Fezzan presenta un interesse speciale giacchè la mirmecofauna di tale regione era completamente ignota. Sebbene i reperti non siano molti (15 tra specie, sottospecie e varietà), tuttavia da essi si può già arguire che la fauna mirmecologica della Fezzania deve essere paleartica, ciò che è più rimarchevole quando si noti che le località ove il prof. Zavattari ha raccolto sono molto prossime al limite sud della fauna paleartica.

Una breve analisi di questi reperti dimostra che, ad eccezione di due specie, l'una d'origine etiopica (*Camponotus sericeus* F.) e l'altra asiatica (*Monomorium gracillimum* F. Sm.), che è cosmopolita, tutte le altre sono comuni alla regione paleartica o ne sono dei derivati che trovansi anche nella regione della costa tripolina.

È ovvio che le caratteristiche degli elementi che compongono la mirmecofauna del Fezzan non potranno essere complete se non quando a quegli stessi elementi, che si possono dire di superficie e che sono i più facili a raccogliersi, si potranno aggiungere quelli che vivono nella profondità del terreno (edafobionti profondi o profondissimi) i quali certamente, senza essere molto numerosi, devono però essere rappresentati, come lo dimostrano anche le ricerche speciali fatte in altre località di condizioni e clima identiche al Fezzan e che hanno dati risultati di cui nessuno aveva idea.

1. **Messor aegyptiacus** var. **foreli** Sants. — Molte operaie di Auenat (1), di Ghat e Brack.
2. **Pheidole pallidula** var. **rectipes** For. — Parecchie operaie e qualche soldato di Murzuch, Ghat, Auenat, Ubari, Brack e Traghan.
3. **Cardiocondyla batesi** For. — Tre operaie di Auenat di questa formica, sinora nota dell'Algeria occidentale e della Spagna meridionale.
4. **Cardiocondyla nuda** var. **mauritanica** For. — Una sola femmina di Ubari.
5. **Monomorium subopacum** ssp. **nitidiventris** Em. — Alcune operaie di Traghan.

(1) Questa località, da non confondersi con altre località libiche dello stesso nome, trovatisi a NE. di Ghat, ed è indicata sulle carte anche come *el Auinat*, oppure *Serdèles* o *Serdères* in lingua Touareg.

6. **Monomorium salomonis** var. **obscurata** Stitz — Numerose operaie ed un maschio di Auenat, Murzuch, Sebha, Traghen e Ghat.

Il maschio di questa varietà, che non era ancora conosciuto, si distingue da quello della forma tipica per essere di statura alquanto più grande e pel colore più scuro, con le antenne e i tarsi giallicci. Il capo e il torace hanno la punteggiatura meno fitta, il gastro è lucido. Le ali hanno la base un poco affumicata. Lunghezza mm. 5,3.

7. **Monomorium gracillimum** F. Sm. — Operaie di Brack, Traghen e Ghat. Questa formica, d'origine asiatica, sta diventando cosmopolita.
8. **Tapinoma simrothi** Krausse. — Qualche operaia di Brack di questo Dolichoderino che è assai frequente nell'immediato retroterra tripolino.
9. **Camponotus maculatus** ssp. **aegyptiacus** Em. — Riferisco con qualche dubbio a questa forma del *C. maculatus* tre piccole operaie raccolte a Brack.
10. **Camponotus sericeus** F. — Un maschio, una femmina e diverse operaie di Auenat e Ghat.
Il rinvenimento di questa formica, propria della fauna etiopica e dell'India, nelle località ora dette, è abbastanza interessante giacchè tali località segnano, per ora, l'estremo limite nord-africano, al di qua del Tropico del Cancro, raggiunto da essa.
11. **Paratrechina jaegerskjoeldi** Mayr. — Tre operaie di Ghat. Conosciuta della Siria, Palestina, Rodi, Egitto e della Cirenaica (Oasi di Giarabub).
12. **Cataglyphis bicolor** var. **oasium** Sants. — Numerose operaie di Agar (Sciati), Traghen Ghat, Murzuch, Auenat, Ubari e Brack.
13. **Cataglyphis albicans** var. **semitonsa** Sants. — Due operaie di Auenat appartengono a questa varietà che il Santschi ha descritto, non è molto, di Beni-Ounif (Algeria).
14. **Cataglyphis albicans** var. **aurata** Karaw. — Pure due operaie di Ghat.
15. **Cataglyphis bombycina** Rog. — Numerose operaie di diverse stature di questa formica perfettamente adattata al deserto, raccolte a Traghen, Auenat, Ubari, Ghat, Brak e Murzuch.